

**SOLENNITÀ DEL SS. CORPO
E SANGUE DI CRISTO**

SANTA MESSA A SAN GIOVANNI IN LATERANO
PROCESSIONE E BENEDIZIONE EUCARISTICA
A SANTA MARIA MAGGIORE

PRESIEDUTE DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

GIOVEDÌ 3 GIUGNO 2010

Mi rivolgo particolarmente a voi, cari sacerdoti, che Cristo ha scelto perché insieme a Lui possiate vivere la vostra vita quale sacrificio di lode per la salvezza del mondo. Solo dall'unione con Gesù potete trarre quella fecondità spirituale che è generatrice di speranza nel vostro ministero pastorale. Ricorda san Leone Magno che «la nostra partecipazione al Corpo e al Sangue di Cristo non tende a nient'altro che a diventare ciò che riceviamo» (*Sermo 12, De Passione* 3, 7, PL 54). Se questo è vero per ogni cristiano, lo è a maggior ragione per noi sacerdoti. Divenire Eucaristia! Sia proprio questo il nostro costante desiderio e impegno, perché all'offerta del Corpo e del Sangue del Signore che facciamo sull'altare, si accompagni il sacrificio della nostra esistenza. Ogni giorno, attingiamo dal Corpo e Sangue del Signore quell'amore libero e puro che ci rende degni ministri del Cristo e testimoni della sua gioia. È ciò che i fedeli attendono dal sacerdote: l'esempio cioè di una autentica devozione per l'Eucaristia; amano vederlo trascorrere lunghe pause di silenzio e di adorazione dinanzi a Gesù come faceva il santo Curato d'Ars, che ricorderemo in modo particolare durante l'ormai imminente Anno Sacerdotale.

San Giovanni Maria Vianney amava dire ai suoi parrocchiani: «Venite alla comunione. È vero che non ne siete degni, ma ne avete bisogno» (Bernard Nodet, *Le cure d'Ars. Sa pensée - Son cœur*, éd. Xavier Mappus, Paris 1995, p. 119). Con la consapevolezza di essere inadeguati a causa dei peccati, ma bisognosi di nutrirci dell'amore che il Signore ci offre nel sacramento eucaristico, rinnoviamo questa sera la nostra fede nella reale presenza di Cristo nell'Eucaristia. Non bisogna dare per scontata questa fede! C'è oggi il rischio di una secolarizzazione strisciante anche all'interno della Chiesa, che può tradursi in un culto eucaristico formale e vuoto, in celebrazioni prive

di quella partecipazione del cuore che si esprime in venerazione e rispetto per la liturgia. È sempre forte la tentazione di ridurre la preghiera a momenti superficiali e frettolosi, lasciandosi sopraffare dalle attività e dalle preoccupazioni terrene. Quando tra poco ripeteremo il Padre Nostro, la preghiera per eccellenza, diremo: «Dacci oggi il nostro pane quotidiano», pensando naturalmente al pane d'ogni giorno per noi e per tutti gli uomini. Questa domanda, però, contiene qualcosa di più profondo. Il termine greco *epiôusios*, che traduciamo con «quotidiano», potrebbe alludere anche al pane «sopra-sostanziale», al pane «del mondo a venire». Alcuni Padri della Chiesa hanno visto qui un riferimento all'Eucaristia, il pane della vita eterna, del nuovo mondo, che ci è dato già oggi nella Santa Messa, affinché sin da ora il mondo futuro abbia inizio in noi. Con l'Eucaristia dunque il cielo viene sulla terra, il domani di Dio si cala nel presente e il tempo è come abbracciato dall'eternità divina.

Cari fratelli e sorelle, come ogni anno, al termine della Santa Messa, si snoderà la tradizionale processione eucaristica ed eleveremo, con le preghiere e i canti, una corale implorazione al Signore presente nell'ostia consacrata. Gli diremo a nome dell'intera Città: Resta con noi Gesù, facci dono di te e dacci il pane che ci nutre per la vita eterna! Libera questo mondo dal veleno del male, della violenza e dell'odio che inquina le coscienze, purificalo con la potenza del tuo amore misericordioso. E tu, Maria, che sei stata donna «eucaristica» in tutta la tua vita, aiutaci a camminare uniti verso la meta celeste, nutriti dal Corpo e dal Sangue di Cristo, pane di vita eterna e farmaco dell'immortalità divina. Amen!

*Dall'omelia del Sommo Pontefice Benedetto XVI
per la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo 2009*

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Santo Padre e i Ministri si avviano all'Altare, la schola e l'assemblea li accompagnano con il

Canto d'ingresso

RALLEGRAMOCI ED ESULTIAMO

The musical score is written on three staves in a single system. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature (C). The melody consists of quarter and eighth notes. The lyrics are written below the notes, with a pink 'R.' at the start of the first line. The second staff continues the melody and lyrics. The third staff concludes the phrase with a double bar line.

R. Ral- le-griamo- ci, e- sul-tia-mo, al Signo- re ren-
diamo glo- ria. So-no giunte le nozze dell'Agnel- lo
la su- a spo- sa è pron- ta.

1. Chiesa santa del Signore
convocata nella carità;
casa posta in cima all'alto monte,
luce radiosa delle genti. **R.**
2. Tu dimora del Signore,
luogo santo di salvezza,
le tue porte spalanchi verso il mondo
donando agli uomini la grazia. **R.**
3. Membra vive del suo Corpo
che l'amore raccoglie in unità,
popolo della nuova alleanza,
vigna scelta del Signore. **R.**

CIBAVIT EOS

La schola:

Sal 80, 17

The musical score is written on four staves. Each staff consists of a vocal line with a treble clef and a basso continuo line with a bass clef. The lyrics are written below the vocal lines. The music is in a simple, homophonic style with a steady rhythm. The lyrics are: Ci-ba-vit e-os ex-a-di-pe fru-men-ti, al-le-lu-ia: et de pe-tra, mel-le sa-tu-ra-vit e-os, al-le-lu-ia, al-le-lu-ia, al-le-lu-ia.

Ci-ba- vit e- os ex- a-di- pe fru-men- ti,
al-le- lu- ia: et de pe- tra, mel-le sa-
tu- ra- vit e- os, al- le- lu- ia, al- le- lu-
ia, al- le- lu- ia.

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fior di frumento, lo ha saziato di miele della roccia, alleluia, alleluia, alleluia.

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

... saluta l'assemblea:

Il Signore, che guida i nostri cuori
nell'amore e nella pazienza di Cristo,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

... introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Cari fratelli e sorelle,
in questa Solennità del Corpo e Sangue di Cristo
vogliamo partecipare con fede e gratitudine
alla celebrazione eucaristica
per poter ricevere nuovo slancio nel cammino verso la santità
e crescere nell'imitazione del Cristo Risorto.
Il Santissimo Sacramento,
che questa sera è portato processionalmente
attraverso le nostre strade,
ispiri fede e stupore per la salvezza e la vita che dona al mondo.

Rispondiamo all'invito a partecipare alla Cena dell'Agnello,
che toglie i peccati del mondo,
confessando i nostri peccati
e rinnovando il nostro impegno nel servizio di Dio.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore proclama le invocazioni:

Signore, vero corpo, nato da Maria Vergine, abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:



Ky- ri- e, Ky- ri- e, Ky- ri- e, e- le- i- son.

Il cantore:

Cristo, pane vivo, disceso dal cielo per la salvezza del mondo, abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:



Chri- ste, Chri- ste, Chri- ste, e- le- i- son.

Il cantore:

Signore, viatico della Chiesa pellegrina e pegno della gloria futura, abbi pietà di noi.

La schola e l'assemblea:



Ky- ri- e, Ky- ri- e, Ky- ri- e, e- le- i- son.

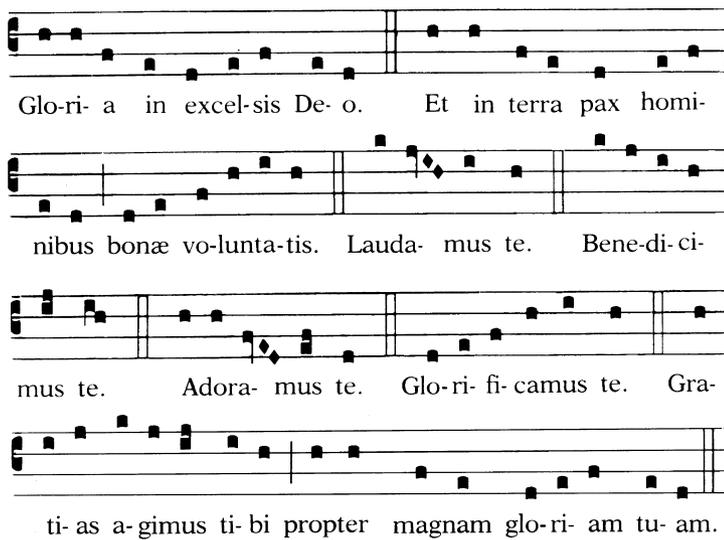
Il Santo Padre:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

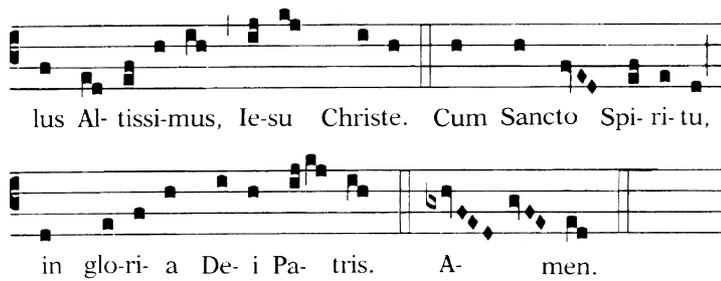
Gloria
(De Angelis)

Il Santo Padre intona il Gloria in excelsis: la schola e l'assemblea lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.



Glo-ri- a in excel-sis De- o. Et in terra pax homi-
nibus bonæ vo-lunta-tis. Lauda- mus te. Bene-di-ci-
mus te. Adora- mus te. Glo-ri- fi- camus te. Gra-
ti- as a- gimus ti- bi propter magnam glo-ri- am tu- am.

Domine De- us, Rex cæ-lestis, De- us Pa-ter omni-po-
tens. Domine Fi- li u-ni-ge-ni- te, Iesu Christe.
Domine De- us, Agnus De- i, Fi- li- us Pa- tris. Qui
tol- lis pecca- ta mun- di, mi- se- re- re nobis. Qui tollis
peccata mundi, susci- pe depre- ca- ti- onem no- stram.
Qui sedes ad dex- te- ram Pa- tris, mi- se- re- re nobis. Quo-
ni- am tu so- lus Sanctus. Tu so- lus Domi- nus. Tu so-



lus Al-tissi-mus, Ie-su Christe. Cum Sancto Spi-ri-tu,
in glo-ri-a De-i Pa-tris. A-men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede
il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

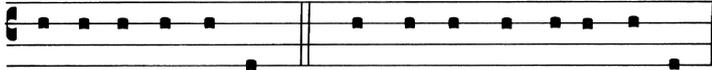
Prima lettura

Offrì pane e vino

Dal libro della Gènesi.

14, 18-20

In quei giorni, Melchisedek, re di Salem, offrì pane e vino: era sacerdote del Dio altissimo e benedisse Abram con queste parole: «Sia benedetto Abram dal Dio altissimo, creatore del cielo e della terra, e benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha messo in mano i tuoi nemici». E [Abramo] diede a lui la decima di tutto.



Pa- ro- la di Di- o. **R.** Ren-dia-mo gra- zie a Di- o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

dal Salmo 109

Maestoso *sf*

Tu sei sa - cer - do - te per sem-pre,
Cri - sto Si - gno - re.

L'assemblea ripete: Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore.

1. Oracolo del Signore al mio signore:
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici
a sgabello dei tuoi piedi». *R.*
2. Lo scettro del tuo potere
stende il Signore da Sion:
«Domina in mezzo ai tuoi nemici! *R.*
3. A te il principato
nel giorno della tua potenza
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora,
come rugiada, io ti ho generato». *R.*
4. Il Signore ha giurato
e non si pente:
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek». *R.*

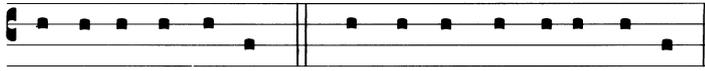
Seconda lettura

Ogni volta infatti che mangiate questo pane
e bevete al calice,
voi annunciate la morte del Signore

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi. 11, 23-26

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.



Pa- ro- la di Di- o. **R.** Ren-dia-mo gra- zie a Di- o.

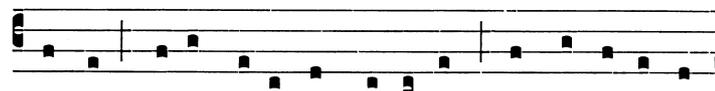
Sequenza



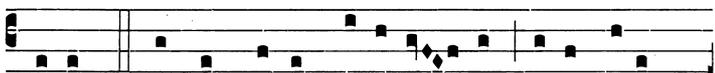
1. Lauda, Si- on, Salva-to-rem, lau-da du-cem et pa-sto-rem,



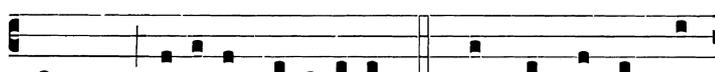
in hym-nis et can-ti-cis. 2. Quan-tum po-tes, tan-tum



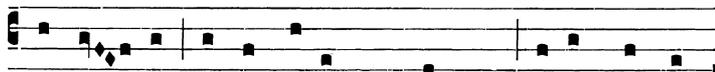
au-de: qui- a mai-or om-ni lau-de, nec lau-da-re suf-



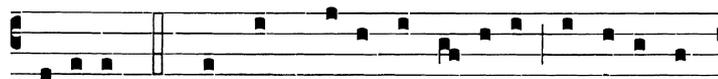
fi-cis. 3. Lau-dis thema spe-ci-a- lis, pa-nis vivus et



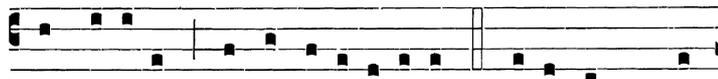
vi-ta- lis ho-di- e pro-po-ni-tur. 4. Quem in sacræ men-



sa ce- næ, turbæ fratrum du- o-denæ da-tum non am-



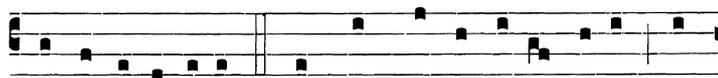
bi-gi-tur. 5. Sit laus ple-na, sit so-no-ra, sit iu-cunda,



sit de-co-ra men-tis iu-bi-la-ti-o. 6. Di-es e-nim so-



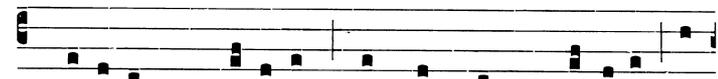
lem-nis a-gi-tur, in qua mensæ pri-ma re-co-li-tur hu-



ius insti-tu-ti-o. 7. In hac men-sa no-vi Re-gis, no-



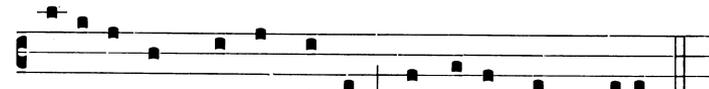
vum Pas-cha novæ le-gis, Pha-se ve-tus ter-mi-nat.



8. Ve-tus-ta-tem no-vi-tas, umbram fu-gat ve-ri-tas, noc-



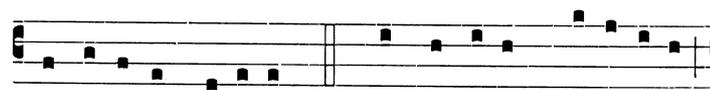
tem lux e-li-minat. 9. Quod in ce-na Christus ges-sit,



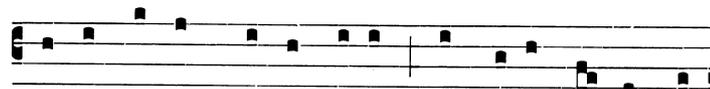
fa-ci-endum hoc expres-sit in su-i memo-ri-am.



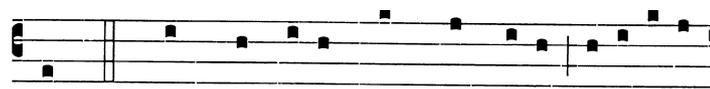
10. Doc-ti sa-cris insti-tu-tis, pa-nem, vi-num in sa-lu-tis



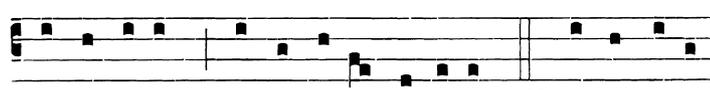
con-secramus hosti-am. 11. Dog-ma da-tur chri-sti-a-nis,



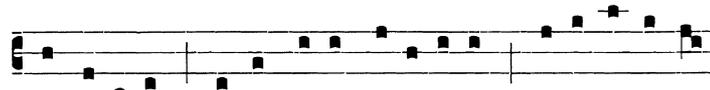
quod in car-nem tran-sit pa-nis et vi-num in san-gui-



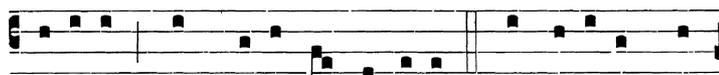
nem. 12. Quod non ca-pis, quod non vi-des, a-ni-mo-sa



fir-mat fi-des, præ-ter re-rum or-di-nem. 13. Ecce pa-nis



an-ge-lo-rum, fac-tus ci-bus vi-a-to-rum: ve-re pa-nis fi-



li- o-rum, non mit-tendus ca-ni-bus. 14. In fi-gu-ris præ-



si-gna-tur, cum I-sa-ac immo-la-tur, agnus paschæ



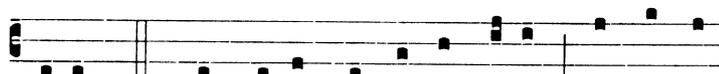
de-pu-ta-tur, da-tur man-na pa-tri-bus. 15. Bo-ne pastor,



pa-nis ve-re, Ie-su, no-stri mi-se-re-re: tu nos pa-sce,



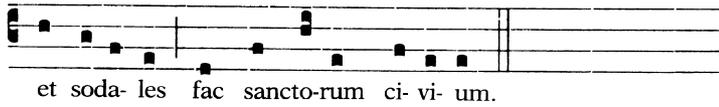
nos tu-e-re: tu nos bo-na fac vi-de-re in terra vi-ven-



ti-um. 16. Tu qui cun-cta scis et va-les, qui nos pa-



scis hic mor-ta-les: tu-os i-bi com-mensa-les, co-he-redes



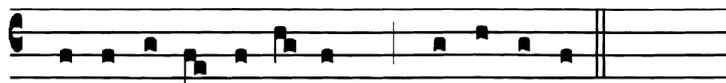
1. Sion, loda il Salvatore,
la tua guida, il tuo pastore
con inni e cantici.
2. Impegna tutto il tuo fervore:
egli supera ogni lode,
non vi è canto che sia degno.
3. Pane vivo, che dà vita:
questo è tema del tuo canto,
oggetto della lode.
4. Veramente fu donato
agli apostoli riuniti
in fraterna e sacra cena.
5. Lode piena e risonante,
gioia nobile e serena
sgorghi oggi dallo spirito.
6. Questa è la festa solenne
nella quale celebriamo
la prima sacra cena.
7. È il banchetto del nuovo Re,
nuova Pasqua, nuova legge;
e l'antico è giunto a termine.
8. Cede al nuovo il rito antico,
la realtà disperde l'ombra:
luce, non più tenebra.

9. Cristo lascia in sua memoria
ciò che ha fatto nella cena:
noi lo rinnoviamo.
10. Obbedienti al suo comando,
consacriamo il pane e il vino,
ostia di salvezza.
11. È certezza a noi cristiani:
si trasforma il pane in carne,
si fa sangue il vino.
12. Tu non vedi, non comprendi,
ma la fede ti conferma,
oltre la natura.
13. Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.
14. Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.
15. Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.
16. Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Libro dei Vangeli viene portato solennemente all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:



Al- le- lu- ia, al- le- lu- ia, al- le- lu- ia.

L'assemblea ripete: Alleluia.

La schola:

Gv 6, 51

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore,
se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

L'assemblea: Alleluia.

La schola:

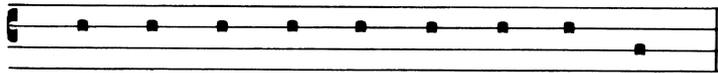
Cfr Gv 6, 56

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue,
dimora in me ed io dimoro in lui.

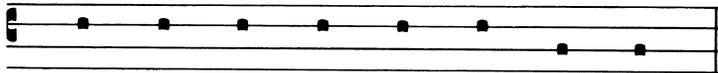
L'assemblea: Alleluia.

Vangelo

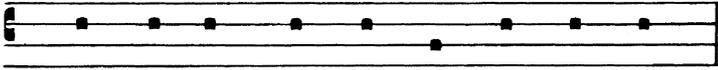
Tutti mangiarono a sazietà



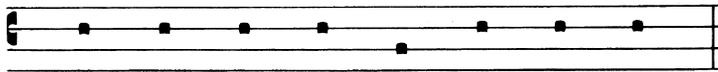
℣. Il Si- gno- re si- a con vo- i.



℞. E con il tu- o spi- ri- to.



✠ Dal Vange- lo se- con- do Lu- ca.



℞. Glo- ria a te, o Si- gno- re.

9, 11b-17

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

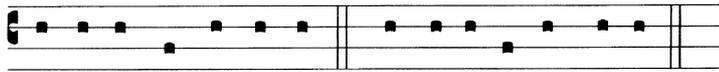
Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che

non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

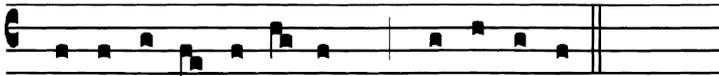
Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.



Pa- ro- la del Si-gno- re. **R.** Lo- de a te, o Cri-sto.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea.

L'assemblea:



Al- le- lu- ia, al- le- lu- ia, al- le- lu- ia.

Omelia

Il Santo Padre tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il Santo Padre intona il Credo: la schola e l'assemblea lo cantano a cori alterni, affermando la propria fede.

Credo in unum De- um, Patrem omni-po-tentem, fac-
to-rem cæ-li et terræ, vi-si-bi-li- um omni- um, et
invi- si-bi- li- um. Et in unum Dominum Ie-sum
Christum, Fi-li- um De- i uni-ge-ni-tum. Et ex Patre
na- tum ante omni- a sæ- cu-la. De- um de De- o,
lumen de lumi-ne, De- um ve-rum de De-o ve-ro.

Ge-ni-tum, non fac-tum, consubstanti-a-lem Pa-tri:
per quem omni-a facta sunt. Qui prop-ter nos ho-
mines et prop-ter nostram sa-lu-tem descendit de
cæ-lis. Et incarna-tus est de Spi-ri-tu Sancto ex
Ma-ri-a Virgine, et homo factus est. Cru-ci-fi-xus
e-ti-am pro nobis sub Ponti-o Pi-la-to; passus et
sepul-tus est. Et resurre-xit ter-ti-a di-e, secun-

dum Scriptu-ras. Et ascendit in cæ- lum, sedet ad
 dex-te-ram Pa- tris. Et i-te-rum ven-turus est cum
 glo-ri- a, iudi-ca-re vi-vos et mor-tu- os, cu-ius regni
 non e-rit fi-nis. Et in Spi-ri- tum Sanctum, Domi-
 num et vi-vi- fi-cantem: qui ex Patre Fi- li- oque
 pro- ce-dit. Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado-
 ra-tur et conglo-ri- fi-ca-tur: qui locu-tus est per pro-

phe-tas. Et unam, sanctam, catho-li-cam et aposto-li-
cam Eccle-si-am. Confi-te-or unum ba-ptisma in
remissi-onem pec-ca-to-rum. Et exspecto resurrecti-
onem mortu-orum. Et vi-tam ventu-ri sæ-cu-li.
A-men.

The image shows a musical score for a Latin liturgical text. It consists of five systems of music. Each system has a vocal line (top staff) and a basso continuo line (bottom staff). The lyrics are written below the vocal line. The text is: "phe-tas. Et unam, sanctam, catho-li-cam et aposto-li-
cam Eccle-si-am. Confi-te-or unum ba-ptisma in
remissi-onem pec-ca-to-rum. Et exspecto resurrecti-
onem mortu-orum. Et vi-tam ventu-ri sæ-cu-li.
A-men." The music is written in a simple, square-note style, typical of early printed music. There are various rests and bar lines throughout the score.

Preghiera dei fedeli

Il Santo Padre:

In questo giorno,
in cui celebriamo il grande mistero della Santa Eucaristia,
preghiamo per le necessità della Chiesa e del mondo,
affinché le nostre menti e i nostri cuori
siano rattivati dalla grazia.

Il cantore:



L'assemblea ripete: Ascoltaci, Signore.

1. Per il nostro Santo Padre, il Papa Benedetto XVI, per i Vescovi e i Presbiteri, che partecipano del Sacerdozio di Cristo, affinché vivano con gioia e fedeltà il mistero che celebrano.

R. Ascoltaci, Signore.

2. Per i cristiani di Roma e per i seguaci di Cristo in tutto il mondo, affinché la loro fede comunichi la speranza e l'amore di Gesù Cristo ovunque vi siano persone appesantite dall'indifferenza, dalla tristezza e dalla sofferenza.

R. Ascoltaci, Signore.

3. Per coloro che hanno ricevuto la missione della catechesi e specialmente per le famiglie, affinché il loro esempio sia autentica testimonianza di vita e amore per tutto ciò che Dio ha donato alla Chiesa.

℟. Ascoltaci, Signore.

4. Per i giovani e in particolare per coloro che ricevono in questi giorni la loro Prima Santa Comunione, affinché l'amore e la profonda devozione a Cristo nel Santissimo Sacramento ispirino loro coerenza di vita e sostegno nei momenti di prova.

℟. Ascoltaci, Signore.

5. Per tutti coloro che celebrano questa solennità con fede e specialmente per i malati, per coloro che sono costretti a rimanere in casa, i sofferenti, gli sfruttati, i dimenticati e i soli, affinché tutti possono trovare nella Santa Eucaristia la forza per perseverare in Cristo che ha sconfitto la tristezza e la morte.

℟. Ascoltaci, Signore.

Il Santo Padre:

Donaci la tua forza, o Signore nostro Dio,
e ascolta le nostre preghiere.
Fa' che la nostra celebrazione
sia per noi incoraggiamento a camminare in novità di vita
per aver preso parte al convito che ci dona la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

*Mentre vengono portate al Santo Padre le offerte per il sacrificio,
si esegue il*

Canto di offertorio

GUSTATE E VEDETE

Salmo 33

R. Gu- sta- te e ve- de- te co-me è
buo- no il Si- gno- re, be- a- to l'uomo che tro- va il
suo ri- fu- gio in lu- i. Te- me- te il Si-
gno- re, suo- i san- ti, nul- la man- ca a co-
lo- ro che lo te- mo- no.

1. Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca la sua lode.
Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano. *R.*

2. Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore
e m'ha risposto, m'ha liberato. *R.*

3. Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Il Signore ascolta il povero
egli lo libera da ogni angoscia. *R.*

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre,
i doni dell'unità e della pace,
misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA II

Il Santo Padre invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

V. Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

V. Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus: per Christum Dominum nostrum.

Qui, verus æternusque Sacerdos, formam sacrificii perennis instituens, hostiam tibi se primus obtulit salutarem, et nos, in sui memoriam, præcepit offerre.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore.

Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Cuius carnem pro nobis immolatam dum sumimus, roboramur, et fustum pro nobis sanguinem dum potamus, abluimur.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia caelestis exercitus, hymnum gloriae tuae canimus, sine fine dicentes:

Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Sanctus
(De Angelis)

La schola: L'assemblea:

Sanc- tus, * Sanctus, Sanc- tus Do- minus De-

La schola:

us Sa- ba- oth. Pleni sunt cae- li et ter-

L'assemblea:

ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in excel- sis.

La schola:



Bene-dic- tus qui ve- nit in nomine Do- mi- ni.

L'assemblea:



Ho- san- na in excel- sis.

Lode a Dio da parte delle creature e del popolo ecclesiale.

Il Santo Padre:

Vere Sanctus es, Domine, fons
omnis sanctitatis. Padre veramente santo, fonte di
ogni santità,

Invocazione dello Spirito Santo.

Hæc ergo dona, quæsumus, Spi-
ritus tui rore sanctifica, ut nobis
Corpus et Sanguis fiant Domini
nostri Iesu Christi. santifica questi doni con l'ef-
fusione del tuo Spirito, perché
diventino per noi il Corpo e il
Sangue di Gesù Cristo nostro
Signore.

Racconto dell'istituzione dell'Eucaristia.

Qui cum Passioni voluntarie tra-
deretur, accepit panem et gra- Egli, offrendosi liberamente alla
sua passione, prese il pane e rese

tias agens fregit, deditque discipulis suis, dicens: grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur. Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens et calicem iterum gratias agens dedit discipulis suis, dicens: Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim calix Sanguinis mei novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum. Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

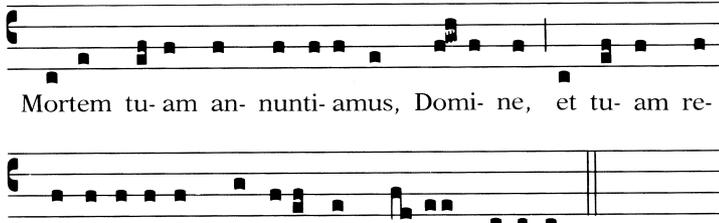
Hoc facite in meam commemorationem. Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei. Mistero della fede.

L'assemblea:



Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-
surrecti- onem confi-temur, do-nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Memoriale e offerta.

Il Santo Padre:

Memores igitur mortis et resurrectionis eius, tibi, Domine, panem vitae et calicem salutis offerimus, gratias agentes quia nos dignos habuisti astare coram te et tibi ministrare.

Celebrando il memoriale della morte e risurrezione del tuo Figlio, ti offriamo, Padre, il pane della vita e il calice della salvezza, e ti rendiamo grazie per averci ammessi alla tua presenza a compiere il servizio sacerdotale.

Invocazione perché lo Spirito operi la nostra unità.

Et supplices deprecamur ut Corporis et Sanguinis Christi participes a Spiritu Sancto congregemur in unum.

Ti preghiamo umilmente: per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Preghiera di intercessione per la Chiesa universale e i suoi pastori...

Recordare, Domine, Ecclesiae tuae toto orbe diffusae, ut eam in caritate perficias una cum me indigno famulo tuo, quem gregi tuo praesesse voluisti, et universo clero.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa diffusa su tutta la terra: rendila perfetta nell'amore in unione con me indegno tuo servo, che hai posto a capo del tuo gregge, e tutto l'ordine sacerdotale.

per i defunti ...

Memento etiam fratrum nostrorum, qui in spe resurrectionis dormierunt, omniumque in tua miseratione defunctorum, et eos in lumen vultus tui admitte.

Ricordati dei nostri fratelli, che si sono addormentati nella speranza della risurrezione, e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza: ammettiti a godere la luce del tuo volto.

e per la nostra felicità eterna.

Omnium nostrum, quaesumus, miserere, ut cum beata Dei Genetrix Virgine Maria, beatis Apostolis et omnibus Sanctis, qui tibi a saeculo placuerunt, aeternae vitae mereamur esse consortes, et te laudemus et glorificemus per Filium tuum Iesum Christum.

Di noi tutti abbi misericordia: donaci di aver parte alla vita eterna, insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, con gli Apostoli e tutti i Santi, che in ogni tempo ti furono graditi: e in Gesù Cristo tuo Figlio canteremo la tua gloria.

Lode alla Trinità.

Per ip-sum, et cum ip-so, et in ipso, est ti-bi De- o
Pa-tri om-ni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus San-cti,
om-nis ho-nor et glo-ri-a per om-ni-a sæ-cu-la sæ-
cu-lo-rum.

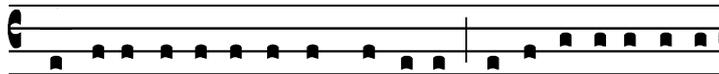
L'assemblea:

A-men. A- men. A- men.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Santo Padre:

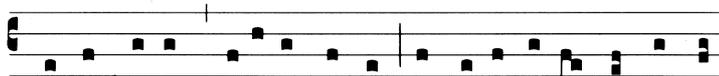


Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-



ti-o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

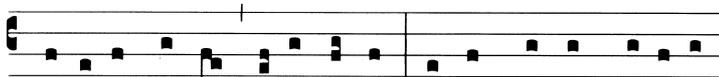
L'assemblea:



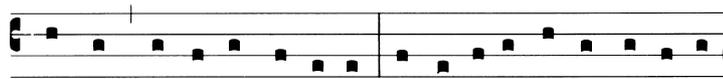
Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-men tu-



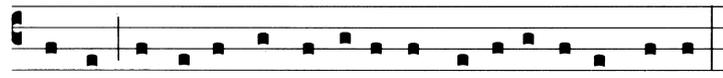
um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-luntas tu-a,



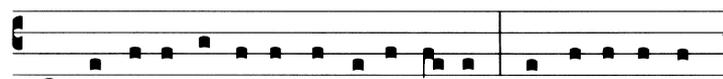
si-cut in cæ-lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-



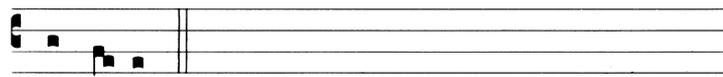
a- num da no- bis ho- di- e; et di- mit- te no- bis de- bi- ta



nostra, sic- ut et nos di- mit- ti- mus de- bi- to- ri- bus nostris;



et ne nos indu- cas in ten- ta- ti- o- nem; sed li- be- ra nos



a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore, Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu- o è il re-gno, tu- a la po- ten-za,
tu- a la glo- ria nei se- co- li.

Rito della pace

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un segno di riconciliazione e di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna prima di ricevere il Corpo del Signore.

Mentre il Santo Padre spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnus Dei
(De Angelis)

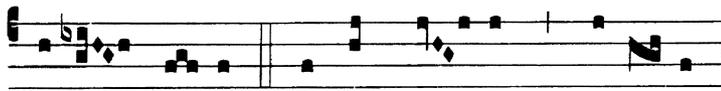
La schola:

L'assemblea:



Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta mun- di: mi-se-

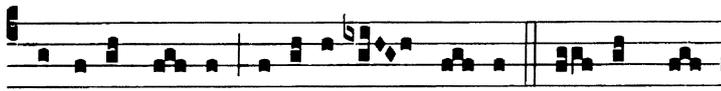
La schola:



re-re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis

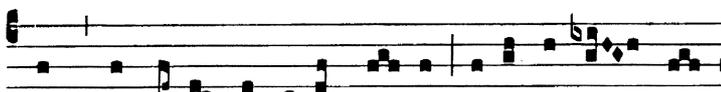
L'assemblea:

La schola:

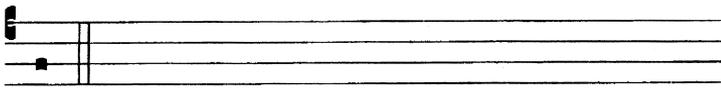


pecca- ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A-gnus De-

L'assemblea:



i, qui tol- lis pecca- ta mun- di: dona no- bis pa-



cem.



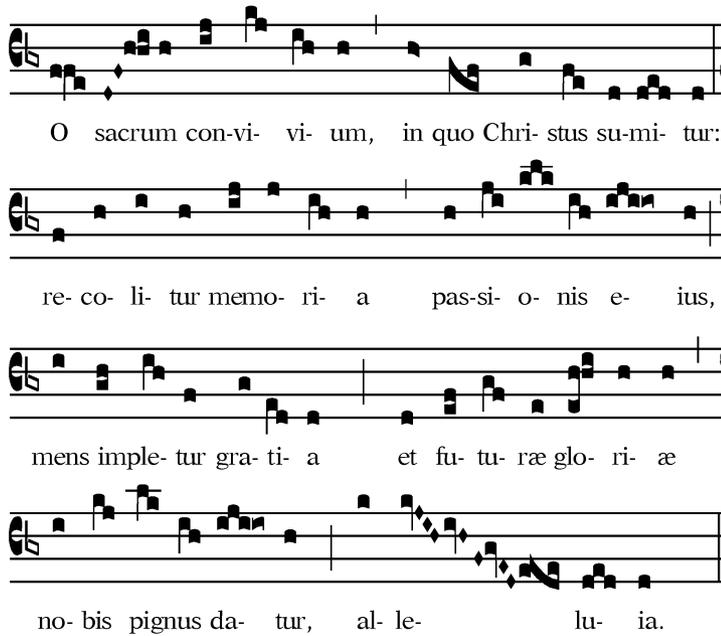
3. O Ostia Santa, in te la medicina
che dà sollievo alla nostra debolezza,
vincolo santo tra Dio ed ogni uomo
che confida nel tuo amore.

4. O Ostia Santa, sei l'unica speranza
fra le tempeste e le tenebre del mondo,
nelle fatiche e nelle sofferenze,
ora e nell'ora della nostra morte.

Confido in te, o Ostia Santa,
confido in te, o Ostia Santa.

O SACRUM CONVIVIUM

La schola:



O sacrum con-vi- vi- um, in quo Chri- stus su-mi- tur:
re- co- li- tur memo- ri- a pas-si- o- nis e- ius,
mens imple- tur gra- ti- a et fu- tu- ræ glo- ri- æ
no- bis pignus da- tur, al- le- lu- ia.

Mistero della cena! Ci nutriamo di Cristo, si fa memoria della sua passione, l'anima è ricolma di grazia, ci è donato il pegno della gloria, alleluia.

AVE, VERUM

La schola:

Ave, verum Corpus,
natum de Maria Virgine:
vere passum,
immolatum
in cruce pro homine.

Salve, o vero Corpo,
nato da Maria Vergine;
che veramente soffristi
e fosti immolato
sulla croce per l'uomo.

Cuius latus perforatum
fluxit aqua et sanguine;
esto nobis prægustatum
mortis in examine.

Dal cui costato trafitto
sgorgò acqua e sangue;
sii da noi pregustato
in punto di morte.

O Iesu dulcis!
O Iesu pie!
O Iesu, fili Mariæ!

O Gesù dolce!
O Gesù pietoso!
O Gesù, figlio di Maria!

Orazione dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.
Donaci, Signore,
di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno,
che ci hai fatto pregustare
in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

PROCESSIONE

Ha inizio la processione eucaristica. I fedeli sfilano con devozione unendosi al canto e alla preghiera.

PANGE, LINGUA

1. Pange, lingua, gloriosi
corporis mysterium,
sanguinisque pretiosi,
quem in mundi pretium
fructus ventris generosi
Rex effudit gentium.

2. Nobis datus, nobis natus
ex intacta Virgine,
et in mundo conversatus,
sparso verbi semine,
sui moras incolatus
miro clausit ordine.

3. In supremæ nocte Cenæ
recumbens cum fratribus,
observata lege plene
cibis in legalibus,
cibum turbæ duodenæ
se dat suis manibus.

4. Verbum caro, panem verum
verbo carnem efficit,
fitque sanguis Christi merum
et, si sensus deficit,
ad firmandum cor sincerum
sola fides sufficit.

1. Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo corpo e del suo sangue
che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.

2. Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

3. Nella notte della cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

4. La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò!
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

PANE DI VITA NUOVA

La schola:

1. Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli uomini,
nutrimento che sostiene il mondo,
dono splendido di grazia.

2. Tu sei sublime frutto
di quell'albero di vita
che Adamo non poté toccare:
ora è in Cristo a noi donato.

L'assemblea:

R. Pa- ne del- la vi- ta, san- gue di sal-
vez- za, ve- ro cor-po, ve- ra be- van-da,
ci- bo di gra- zia per il mon- do.

3. Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera Pasqua
della nuova Alleanza.

4. Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo. *R.*

5. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

6. Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore. *R.*

7. Al banchetto ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

8. Segno d'amore eterno,
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo. *R.*

9. Nel tuo sangue è la vita
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

10. Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita. *R.*

11. Sacerdote eterno,
tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

12. Il tuo corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo sangue l'hai redenta. **R.**

13. Vero corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.

14. Dai confini del mondo,
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori. **R.**

15. A te, Padre, la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria.

Amen.

Preci, invocazioni e canti

I

Guida:

La Parola di Dio convoca la Comunità, l'Eucaristia la fa essere un corpo: «Poiché c'è un solo pane — scrive san Paolo —, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane» (1 Cor 10, 17). La Chiesa dunque non è il risultato di una somma di individui, ma un'unità fra coloro che sono nutriti dall'unica Parola di Dio e dall'unico Pane di vita. La comunione e l'unità della Chiesa, che nascono dall'Eucaristia, sono una realtà di cui dobbiamo avere sempre maggiore consapevolezza» (*Discorso del Santo Padre Benedetto XVI al Convegno Diocesano di Roma, 26 maggio 2009*).

L'Eucaristia, a sua volta, ci rende missionari, perché ci spinge a portare nel mondo l'esperienza di comunione, di verità e d'amore che abbiamo vissuto. L'«*ite missa est*» non è un congedo, ma una missione che invita ad annunciare la buona notizia e la carità che risplende nella celebrazione eucaristica. Noi, che abbiamo «veduto e toccato il Verbo della vita» (cfr 1 Gv 1, 1-4), dobbiamo portare ai fratelli la concreta testimonianza di ciò che abbiamo sperimentato. «Vivere la carità è la forma primaria della missionarietà. La Parola annunciata e vissuta diventa credibile se si incarna in comportamenti di solidarietà, di condivisione, in gesti che mostrano il volto di Cristo come di vero Amico dell'uomo» (ibidem).

In questo spirito adoriamo il Signore realmente presente nell'Eucaristia e lo accompagniamo in solenne processione per le vie di Roma. Il cammino processionale che passa tra le case degli uomini è segno della volontà del Signore di farsi nostro prossimo, di entrare nelle concrete situazioni della vita e nelle contingenti vicende della storia, di accostarsi a ogni persona che compie il cammino, spesso faticoso, della vita per confortarla, donandole gioia e salvezza. La Parola di Dio, la comunione eucaristica e la contemplazione del-

l'esempio di amore senza limiti del Signore crocifisso e risorto ci rendano buoni samaritani che, curando le ferite materiali e spirituali dei fratelli, sappiano rivelare e testimoniare a tutti l'amore tenero e misericordioso di Dio.

Guida:

Diciamo insieme:

Tu sei la nostra vita, o Signore.

L'assemblea ripete:

Tu sei la nostra vita, o Signore.

O Dio nostro Padre, ti lodiamo e ti ringraziamo. Tu che ami ogni uomo e guidi tutti i popoli, donaci lo Spirito del Risorto perché con umiltà e coraggio sappiamo discernere il bene e il male presente tra i figli della Chiesa e nell'intera società. Fa' che ascoltiamo le tue parole, pronti a metterle in pratica e a farle fruttificare in una vita di santità personale, familiare e sociale.

— Tu sei la nostra vita, o Signore.

Signore Gesù, Figlio di Dio e Redentore del mondo, tu sei l'unico mediatore tra Dio e gli uomini e non vi è altro nome sotto il cielo nel quale possiamo essere salvati, donaci di rimanere in te come i tralci sono uniti alla vite, di partecipare alla tua stessa vita perché siamo segno di una nuova umanità riconciliata nella verità e nell'amore.

— Tu sei la nostra vita, o Signore.

Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio, con fiducia t'invochiamo. Tu che sei maestro interiore svela a noi i pensieri e le vie di Dio.

Donaci di guardare le vicende umane con occhi puri e penetranti,
di conservare l'eredità di santità e civiltà propria dei nostri popoli,
di convertirci nella mente e nel cuore per rinnovare la nostra
società.

— Tu sei la nostra vita, o Signore.

Gloria a te, o Santa Trinità, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

INNI E CANTI

1. Inni e canti sciogliamo, o fedeli,
al divino eucaristico Re;
egli, ascoso nei mistici veli,
cibo all'alma fedele si diè.

℟. Dei tuoi figli lo stuolo qui prono,
o Signor dei potenti, ti adora;
per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà.

2. O Signor, che dall'Ostia radiosa,
sol di pace ne parli e d'amor,
in te l'alma smarrita riposa,
in te spera chi lotta e chi muor. ℟.

3. Sotto i veli che il grano compose,
su quel trono raggianti di luce,
il Signor dei signori si ascose
per avere l'impero dei cuori. ℟.

II

Lettura:

Nel segno del pane spezzato, Cristo si dona con tutta la sua umanità e divinità, e noi in quella mensa singolare viviamo la più intensa comunione con lui: Chi mangia di me vivrà per me (*Gv 6, 57*). In Cristo, l'Unigenito del Padre, siamo introdotti nella comunione trinitaria. L'Eucaristia diventa così fonte e vertice di comunione, manifestazione di un divino mistero che ci avvolge e ci trascende (*Eucaristia, Comunione e Comunità, 8*).

Guida:

Cristo, nella Cena pasquale, ha donato il suo Corpo e il suo Sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome:

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

L'assemblea ripete:

Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa' che vi partecipiamo sempre con fede e amore a beneficio di tutta la Chiesa.

— Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane, accresci nelle nostre comunità la concordia e la pace.

— Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai il farmaco dell'immortalità e il pegno della risurrezione, dona la salute agli infermi e il perdono ai peccatori.

— Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

Cristo, che nell'Eucaristia ci dai la grazia di annunziare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta, rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti.

— Cristo, pane del cielo, da' a noi la vita eterna.

LAUDA, SION, SALVATOREM

La schola:

1. Lauda, Si- on, sal- va- to- rem, lau- da
du- cem et pa- sto- rem, in hymnis et cán- ti-
cis. **R.** Sit laus ple- na, sit so- no- ra, sit ju-
cunda, sit de- co- ra men- tis ju- bi-
lá- ti- o. Christus vincit, Christus regnat, Chri-

The musical score is written on five staves in a single system. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 4/4. The melody is primarily eighth and quarter notes. A fermata is placed over the word 'cán-' in the second line. A pink 'R.' is used to denote the beginning of the response.

stus impe- rat! Christus vincit, Christus
regnat, Chri- stus im- pe- rat!

2. Ecce panis angelorum,
factus cibus viatorum:
non mittendus canibus.

3. Bone pastor, panis vere,
tu nos bona fac videro,
in terra viventium.

III

Lettura:

O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltate e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti (*Is* 55, 1-2).

Guida:

Nel sacramento mirabile del Corpo e del Sangue di Cristo, la Chiesa celebra il memoriale della Pasqua. Cristo nell'Eucaristia continua la

sua presenza viva in mezzo a noi. Meditando la sua parola, invociamo:

Donaci, Signore, il pane della vita.

L'assemblea ripete:

Donaci, Signore, il pane della vita.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore.
Se uno mangia di questo pane, vivrà in eterno. (*Gv 6, 51*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue
rimane in me e io in lui, dice il Signore. (*Gv 6, 56*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me
e io vivo per il Padre,
così anche colui che mangia me
vivrà per me, dice il Signore. (*Gv 6, 57*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

Signore Gesù, testimone fedele, primogenito dei morti,
tu ci ami
e ci hai liberati dai nostri peccati con il tuo sangue. (*cfr Ap 1, 5*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

Tu sei degno, Signore, di prendere il libro
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato
e ci hai riscattato per Dio con il tuo sangue. (*cfr Ap 5, 9*)

— Donaci, Signore, il pane della vita.

HAI DATO UN CIBO

1. Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon Pastore,
sei stato guida e verità.

R. Grazie diciamo a te, Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!

2. Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. **R.**

IV

Lettura:

Ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio, per mezzo del quale abbiamo la redenzione del suo amore, il perdono dei peccati (*Col* 1, 12-14).

Guida:

Nell'Eucaristia sono presenti le «opere mirabili» che Dio ha compiuto nella storia. Mentre contempliamo il mistero, rendiamo grazie a Dio e proclamiamo:

Noi ti ringraziamo, o Padre.

L'assemblea ripete:

Noi ti ringraziamo, o Padre.

Noi ti ringraziamo, o Padre,
per i segni grandi del tuo amore
che a noi si svela nella creazione, nella storia dell'uomo
e nella piena rivelazione del tuo Figlio Gesù.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

Per la potenza dello Spirito egli è venuto tra noi,
nel seno purissimo di Maria.
Fece del mondo la sua casa,
elesse i poveri,
annunciò pace e riconciliazione a tutti,
si consegnò liberamente alla morte di croce.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

Per amore egli è venuto,
d'amore è vissuto,
con amore si è donato a te
e in un gesto supremo d'amore si è sacrificato per noi.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

Nell'ultima cena, riunito con i discepoli,
dopo averci dato il comandamento nuovo,
segno di eterna alleanza,
ci lasciò il suo Corpo e il suo Sangue
per la remissione dei peccati.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

Noi ti ringraziamo, o Padre, per questo santissimo segno,
lo accogliamo come dono della tua misericordia
che ci trasforma e ci dà un cuore nuovo,
come grazia di riconciliazione e come segno di comunione.

— Noi ti ringraziamo, o Padre.

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

1. Noi canteremo gloria a te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.
2. Tutto il creato vive in te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà
onore e vittoria.
3. La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono;
la tua promessa porterà
salvezza e perdono.
4. Dio si è fatto come noi,
è nato da Maria:
egli nel mondo ormai sarà
verità, vita e via.
5. Cristo il Padre rivelò,
per noi aprì il suo cielo;
egli un giorno tornerà,
glorioso, nel suo regno.
6. Manda, Signore, in mezzo a noi,
manda il Consolatore,
lo Spirito di santità,
Spirito dell'amore.
7. Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi,
vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.

V

Lettura:

Egli è il pane di vita. Chi mangia la vita non può morire. Andate a lui e saziatevi, perché è il pane di vita. Andate a lui e bevete, perché egli è la fonte. Andate a lui e siate illuminati, perché è la luce. Andate a lui e diventate liberi, perché dov'è lo Spirito del Signore è la libertà. «Io sono il pane di vita. Chi viene a me non avrà più fame. Chi crede in me non avrà più sete» (*Ambrogio di Milano*, IV sec.).

Guida:

Cristo è il pane della vita. La Chiesa acclama con gioia:

Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

L'assemblea ripete:

Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, sacerdote della nuova ed eterna alleanza, che sulla croce hai offerto al Padre il sacrificio perfetto, insegna anche a noi ad offrirlo degnamente insieme a te.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, che hai voluto perpetuare in ogni parte della terra la tua offerta pura e santa, fa' che quanti si nutrono di un unico pane siano uniti in un solo corpo.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, che nutri la tua Chiesa con il sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue, fa' che, rinvigoriti da questo cibo, giungiamo al tuo monte santo.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

Cristo, invisibile ospite del nostro banchetto, che stai alla porta e bussi, vieni da noi, cena con noi e noi con te.

— Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.

RESTA CON NOI, SIGNORE, LA SERA

1. Resta con noi, Signore, la sera:
resta con noi e avremo la pace.

R. Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà.
Resta con noi, non ci lasciar
per le vie del mondo, Signor.

2. Ti porteremo ai nostri fratelli,
ti porteremo lungo le strade. **R.**

3. Voglio donarti queste mie mani,
voglio donarti questo mio cuore. **R.**

VI

Lettura:

Nell'Eucaristia il sacrificio di Cristo diviene pure il sacrificio delle membra del suo corpo. La vita dei fedeli, la loro lode, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale, e in questo modo acquistano un valore nuovo (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1368).

Guida:

Ti ringraziamo, o Padre, per la vita eterna
che tu ci hai rivelato in Cristo Gesù, tuo servo.
Diciamo:

Gloria a te nei secoli.

L'assemblea ripete:

Gloria a te nei secoli.

Come questo grano era sparso per i campi
e raccolto è diventato un solo pane,
così si raccolga la tua Chiesa
dai confini della terra nel tuo regno.

— Gloria a te nei secoli.

Come questa uva era sparsa per i colli
e raccolta è diventata un solo vino,
così si raccolga la tua Chiesa
dai confini della terra nel tuo regno.

— Gloria a te nei secoli.

2. «Mangiate questo pane,
chi crede in me, vivrà.
Chi beve il vino nuovo,
con me risorgerà». **R.**

3. È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo,
la Chiesa di Gesù. **R.**

4. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai. **R.**

5. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità. **R.**

VII

Lettura:

Le nostre comunità, quando celebrano l'Eucaristia, devono prendere sempre più coscienza che il sacrificio di Cristo è per tutti e pertanto l'Eucaristia spinge ogni credente in Lui a farsi «pane spezzato» per gli altri, e dunque ad impegnarsi per un mondo più giusto e fraterno. Pensando alla moltiplicazione dei pani e dei pesci, dobbiamo riconoscere che Cristo ancora oggi continua ad esortare i suoi discepoli ad impegnarsi in prima persona: «Date loro voi stessi da mangiare» (Mt 14, 16). Davvero la vocazione di ciascuno di noi è quella di essere, insieme a Gesù, *pane spezzato per la vita del mondo* (*Esortazione Apostolica Postsinodale SACRAMENTUM CARITATIS* di BENEDETTO XVI).

Guida:

Preghiamo Dio Padre, che ha cura di tutte le creature, e diciamo con fede sincera:

Ascoltaci, o Signore.

L'assemblea ripete:

Ascoltaci, o Signore.

Tu, che nutri continuamente il tuo popolo,
custodisci la tua Chiesa,
proteggi il nostro Papa Benedetto,
assisti i nostri Vescovi,
guida e sostieni i sacerdoti.

— Ascoltaci, o Signore.

Tu, che ci disseti al calice della gioia,
illumina i legislatori e i governanti,
promuovi la giustizia,
estingui ogni odio e rancore,
fa' che i ricchi usino con giustizia delle loro risorse.

— Ascoltaci, o Signore.

Tu, che ci hai redenti con il Sangue di Cristo,
custodisci tutti i popoli nella pace,
suscita numerose vocazioni per la tua Chiesa,
soccorri i poveri,
fa' che i disoccupati trovino lavoro.

— Ascoltaci, o Signore.

Tu, che sei grande nell'amore,
sii presente in ogni famiglia,
benedici i nostri parenti e amici,
ricompensa chi ci ha fatto del bene,
fa' che i fanciulli e i giovani crescano nella tua amicizia.

— Ascoltaci, o Signore.

Tu, che sei il buon Pastore delle nostre anime,
aiuta l'incredulo che vorrebbe credere,
consola gli afflitti,
difendi i perseguitati,
converti i peccatori,
guarisci i malati,
dona ai defunti la vita eterna.

— Ascoltaci, o Signore.

LODATE DIO

1. Lodate Dio, schiere beate del cielo,
lodate Dio, genti di tutta la terra:
cantate a lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò,
da dare l'unico Figlio.

3. Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

VIII

Lettura:

Quando Cristo comunica al credente non solo la sua virtù e la sua grazia, ma il suo Spirito e il suo corpo, mescola in certo modo la sua anima con quella del giusto, il suo corpo con quello di lui. Il Signore mostra se stesso attraverso gli occhi, la bocca, i sentimenti del fedele. Il volto di questi, i suoi movimenti e il modo di agire sono quelli di Cristo. Cristo occupa così bene l'anima, vi prende intimo possesso pur senza distruggerla o corromperla, che nell'ultimo giorno si scoprirà soltanto Gesù in quest'anima e, nelle anime dei giusti. Cristo, perciò, e i fedeli, pur restando distinti, saranno un solo e medesimo Cristo (Luigi di Leòn, *Los Nombres de Cristo*, Obras completas castellanias, B.A.C, I ed., Madrid, 659).

Guida:

Signore, quando siamo nel dubbio e nelle tenebre, quando ti cerchiamo senza poterti trovare, aumenta la nostra fede:

Signore, pietà.

L'assemblea ripete:

Signore, pietà.

Signore, quando il nostro cuore è triste e angosciato, quando i tempi sono duri, crudeli, incerti, rendi salda la nostra speranza.

— Signore, pietà.

Signore, quando non sappiamo amarti veramente, quando non amiamo abbastanza i nostri fratelli con i fatti e nella verità, accresci la nostra carità.

— Signore, pietà.

Signore, quando ti dimentichiamo al punto da non pregarti più, quando ci allontaniamo da te fino ad offenderti con il peccato, concedici la tua grazia e il tuo perdono.

— Signore, pietà.

Signore, quando abbiamo paura di tanta violenza e di tanto odio, quando siamo vittime dell'ingiustizia, donaci il tuo Spirito di forza, di pace e d'amore.

— Signore, pietà.

QUANTA SETE NEL MIO CUORE

1. Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:
solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva che egli dà
sempre fresca sgorgnerà.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

2. Se la strada si fa oscura,
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

3. Nel mattino io ti invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

IX

Lettura:

L'Eucaristia è costitutiva dell'essere e dell'agire della Chiesa. Per questo l'antichità cristiana designava con le stesse parole *Corpus Christi* il Corpo nato dalla Vergine Maria, il Corpo eucaristico e il Corpo ecclesiale di Cristo. Questo dato ben presente nella tradizione ci aiuta ad accrescere in noi la consapevolezza dell'inseparabilità tra Cristo e la Chiesa. Il Signore Gesù, offrendo se stesso in sacrificio per noi, ha efficacemente preannunciato nel suo dono il mistero della Chiesa. È significativo che la seconda preghiera eucaristica, invocando il Paraclito, formuli in questo modo la preghiera per l'unità della Chiesa: «*per la comunione al corpo e al sangue di Cristo lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo*». Questo passaggio fa ben comprendere come la *res* del Sacramento eucaristico sia l'unità dei

fedeli nella comunione ecclesiale. L'Eucaristia si mostra così alla radice della Chiesa come mistero di comunione... per natura sua cattolica. Sottolineare questa radice eucaristica della comunione ecclesiale può contribuire efficacemente anche al dialogo ecumenico con le Chiese e con le Comunità ecclesiali non in piena comunione con la Sede di Pietro (*Esortazione Apostolica Postsinodale SACRAMENTUM CARITATIS* di BENEDETTO XVI).

Guida:

Dio nostro Padre, tu vuoi radunare tutti gli uomini in un solo popolo, nel quale risplenda l'amore del Figlio tuo che ha dato per noi il suo Corpo e il suo Sangue. Ascolta ed esaudisci la nostra preghiera. Diciamo insieme:

Ascoltaci, o Signore.

L'assemblea ripete:

Ascoltaci, o Signore.

Tu ci hai donato l'Eucaristia come principio e fonte di unità: abbatti tutte le frontiere dell'egoismo che ci separano da te e ci rendono stranieri al nostro prossimo.

— Ascoltaci, o Signore.

Manda il tuo Spirito, perché faccia di noi una cosa sola attorno alla stessa mensa.

— Ascoltaci, o Signore.

Fa' che dall'Eucaristia impariamo a dare anche noi il corpo e il sangue per i nostri fratelli.

— Ascoltaci, o Signore.

Donaci di comprendere che il Figlio tuo, presente nell'Eucaristia, è il centro della nostra vita e delle nostre comunità ed è la forza da cui deriva la nostra missione a servizio dei fratelli.

— Ascoltaci, o Signore.

Accresci la nostra capacità di dono in comunione con il Figlio tuo Gesù Cristo, nostro Signore.

— Ascoltaci, o Signore.

T'ADORIAM

R. T'adoriam, Ostia divina,
t'adoriam, Ostia d'amor.

1. Tu degli Angeli il sospiro.
Tu dell'uomo sei l'onor. **R.**

2. Tu dei forti la dolcezza.
Tu dei deboli il vigor. **R.**

3. Tu salute dei viventi.
Tu speranza di chi muor. **R.**

X

Lettura:

L'adorazione è la disposizione fondamentale dell'uomo che si riconosce creatura davanti al suo Creatore. Essa esalta la grandezza del Signore che ci ha creati e l'onnipotenza del Salvatore che ci libera dal male [...] L'adorazione del Dio tre volte santo e sommamente

amabile ci colma di umiltà e dà sicurezza alle nostre suppliche
(*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2628).

Guida:

In pace preghiamo il Signore, dicendo:

Signore, pietà.

L'assemblea ripete:

Signore, pietà.

Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle anime nostre,
preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità della santa Chiesa
di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per il nostro Santo Padre, il Papa Benedetto, per tutti i Vescovi, per
i presbiteri e i diaconi, per tutto il popolo, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per questa città, per ogni città e paese e per tutti i fedeli che vi
abitano, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per la salubrità dell'aria, per l'abbondanza dei frutti della terra, per
tempi di pace, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri, e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Per essere liberati da ogni afflizione, male, pericolo o necessità, preghiamo il Signore.

— Signore, pietà.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

— Signore, pietà.

Facendo memoria della Tuttasanta, Immacolata, Benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

L'assemblea:

Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

TANTUM ERGO



1. Tan-tum er-go Sa-cra-men-tum ve-ne-re-mur
2. Ge-ni-to-ri, Ge-ni-to-que laus et iu-bi-



cer-nu-i: et an-ti-quum do-cu-men-tum no-vo
la-ti-o, sa-lus, ho-nor, vir-tus quo-que sit et



ce-dat ri-tu-i: præ-stet fi-des sup-ple-
be-ne-dic-ti-o: Pro-ce-den-ti ab u-



men-tum sen-su-um de-fec-tu-i...
tro-que com-par sit lau-da-ti-o. A-men.

1. Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

2. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Orazione

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, qui nobis, sub sacramento mirabili passionis tuæ memoriam reliquisti, tribue, quæsumus, ita nos Corporis et Sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuæ fructum in nobis iugiter sentiamus.

Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre imparte la benedizione eucaristica.

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'Altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

SALVE, REGINA

Sal-ve, Re-gi-na, * ma-ter mi-se-ri-cordi-æ; vi ta,
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,
exsu-les fi-li-i Evæ. Ad te su-spi-ramus, ge-men-
tes et flentes in hac lacri-ma-rum val-le. E-ia er-
go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-
cu-los ad nos con-ver-te. Et Ie-sum, be-ne-dictum

IN COPERTINA:
LA SANTISSIMA EUCARISTIA
ANONIMO
INNARIO DI SANTA GRATA fol. 188 (SEC. XV)
CURIA VESCOVILE
BERGAMO

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2010 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA